

In un anno pronto un dossier

La criminalità ai raggi X e in via Battisti nasce l'Osservatorio

Fornirà dati scientifici e non "popolari" con un approccio analitico alla criminalità predatoria ed organizzata nella Marca. L'"Osservatorio provinciale sulla criminalità e la sicurezza" che è stato sottoscritto ieri dal presidente Leonardo Muraro, dal procuratore Fojadelli e dal presidente del Centro di studi criminologici di Mestre Domenico Carponi Schittar, inizierà da oggi alla fine dell'anno un percorso di studio che partirà in una prima fase dalle amministrazioni locali e dalle categorie economiche toccate sempre più dal problema di furti, rapine e spaccate. Per questo progetto la Provincia ha investito per il 2008 ben 60mila euro dando mandato al Centro studi criminologici di approfondire in un'ottica scientifica le tematiche della sicurezza.

"Questo accordo - ha sottolineato Muraro - rappresenta un nuovo tassello in un articolato piano di azioni in cui è inserito anche il progetto di videosorveglianza. Ricordo che, dopo il Piano di controllo dell'Opitergino e dei suoi 190mila residenti in collaborazione con forze dell'Ordine e Prefettura, stiamo lavorando sul progetto di sorveglianza del Tribunale". La Provincia ha investito 15mila euro del Fondo Lotta alla Criminalità istituito dopo l'omicidio di Gorgo ed anche il Comune farà la propria parte. Asco Tic ha già steso la bozza che è all'esame del procuratore Fojadelli e del presidente del Tribunale Napolitano.



Leonardo Muraro

Fojadelli:
«Saremo criticati
ma avremo una base
dalla quale partire
per gli interventi»

PROTOCOLLO D'INTESA
Tra
PROVINCIA DI TREVISO
e
CENTRO STUDI CRIMINOLOGICI
per
LA COSTITUZIONE
DI UN OSSERVATORIO PROVINCIALE
SULLA CRIMINALITÀ E LA SICUREZZA

L'obiettivo
dell'Osservatorio sulla Criminalità - continua Muraro - è di fornire alla comunità dati oggettivi su cui lavorare tenendo ben presente il sentimento generale di insicurezza emerso di recente in un'indagine del Sole 24 Ore". La convenzione prevede comunque diverse azioni operative, oltre al monitoraggio, che entro la fine dell'anno porterà all'elaborazione del Dossier Sicurezza: la prima è stata fissata per il 18 aprile in Sala Marton, cuore del palazzo della Provincia. Si tratterà del seminario "La sicurezza nella città e nel territorio: analisi e proposte", organizzato dal Centro Studi e cui parteciperà anche l'ex procuratore generale Antimafia Piero Luigi Vigna. A dirsi convinto dell'efficacia dell'Osservatorio, primo in regione, è il suo direttore scientifico, il procuratore Antonio Fojadelli: "E' scontato che qualcuno criticherà il progetto, ma bisogna tener presente che attualmente quello della sicurezza è il problema per la comunità. I dati oggettivi e scientifici ci danno degli strumenti di conoscenza determinanti anche per il fronte dell'intervento attivo".

All'Osservatorio collaboreranno attivamente, oltre ai tre sottoscrittori il Protocollo di ieri in Provincia, anche il prof. Francesco Sidoti dell'Università dell'Aquila, il prof. Pierpaolo Martucci, docente nell'Ateneo di Trieste, il dott. Pierluigi Granata, esperto operativo di criminalità economica, e il direttore dell'Ente di viale Battisti dottor Carlo Rapicavoli. Rientreranno nel monitoraggio tutte le forme di criminalità comune, maggiormente percepita dai singoli cittadini che ne subiscono gli effetti: dai reati contro le persona e il patrimonio, alle attività contro territorio ed ambiente, dall'abusivismo edilizio ai reati in materia di rifiuti ed inquinamenti idrico ed atmosferico.

Serena Masetto